

## LA TRAMA

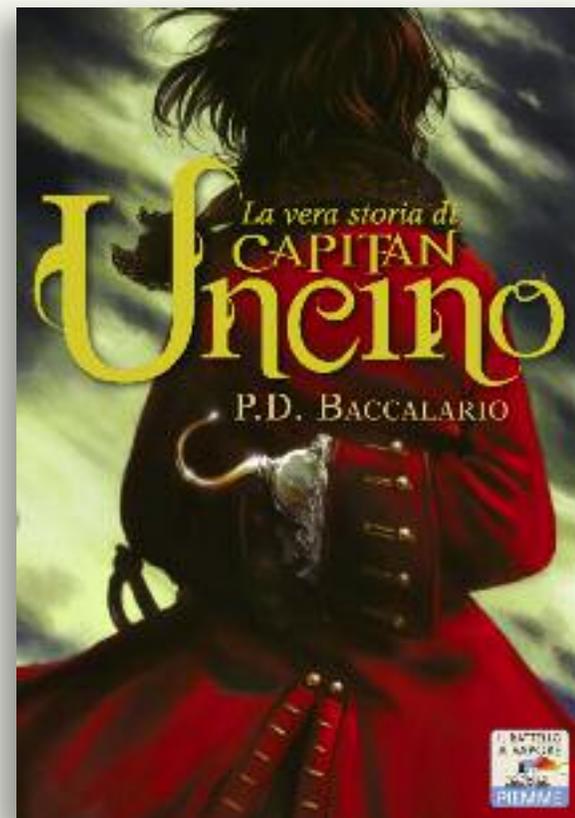
**I**n una notte tempestosa del 1829, nel castello di Windsor nasce in gran segreto un bambino. È il figlio illegittimo del vecchio re, ancora senza eredi. Per nascondere lo scandalo e non perdere il diritto al trono, il fratello minore del sovrano dichiara morti donna e bambino, e ne fa perdere le tracce imbarcandoli su una nave che varcherà l'oceano.

Contro ogni previsione, il piccolo James sopravvive, e cresce nelle Indie senza saper nulla delle proprie origini. Sente però un prepotente amore per il mare, e a soli tredici anni, dopo una cocente delusione d'amore, decide di lasciare la vecchia vita e partire. Con sé ha solo un vecchio orologio fermo, unico legame con la madre e la sua precedente identità.

Solcando i mari, per le sue capacità innate e il suo carisma, in pochi anni passa da mozzo a capitano, vive disavventure incredibili, e in combattimento perde una mano. Decide di sostituirla con un uncino, perde il sorriso e la passione per la vita, si fa pirata: il più terribile e portentoso di cui si sia mai avuta notizia. Ma ad inseguirlo ci sono un misterioso campanellino, un coccodrillo, e una giovane inglese con una antica chiave per caricare un orologio...

## DELLO STESSO AUTORE

- **Lo spacciatore di fumetti**, Einaudi Ragazzi, 2011
- **Maydala Express**, Piemme, 2011
- **La bambina che leggeva i libri**, Fanucci, 2010
- **Serie I gialli di Vicolo Voltaire**, Piemme, 2009-2011
- **Il popolo di Tarkaan**, Piemme, 2009
- **Cyboria. Il risveglio di Galeno**, De Agostini, 2009
- **Serie Ulysses Moore**, Piemme, 2004-2011
- **Serie Century**, Piemme, 2006-2008
- **Serie Candy Circle**, Mondadori, 2005-2008
- **Serie La Clessidra**, De Agostini, 2002-2004
- **La strada del guerriero**, Piemme, 1998



« Aveva scelto di camminare, e il professore era morto. Aveva scelto di attaccare, e Delroy era morto. Quanti altri sarebbero morti, per colpa sua? -È stato il Campanellino...- ansimò James, precipitando nella febbre. – Tutta colpa del Campanellino... se non sono riuscito... con questa mano... a togliere... in tempo... Tic-tac. Tic-tac. Faceva l'orologio del Capitano Moore. Tic-tac. Tic-tac. Faceva l'orologio, nella pancia del coccodrillo. E il Campanellino suonava piano, nella foresta. Con questa mano... Non... Non ci sono riuscito... Pensò James, prima di scoprire che la sua mano non c'era più.»

**S**i sentiva la mancanza di un vero romanzo d'avventura, da sempre considerata il principale genere per ragazzi, eppure quasi scomparsa da molti anni. L'avventura classica ha lasciato spazio ad altri generi, come è normale che sia, ma solo in pochi libri di oggi, per esempio in qualche fantasy, è sopravvissuto lo spirito avventuroso, la voglia di partire verso l'ignoto alla ricerca di qualcosa che cambi la propria vita. Baccalario riprende quello spirito, e anche tutto il ricco armamentario tradizionale delle storie d'avventura: i precisi termini marinai, immagini affascinanti e misteriose, un'atmosfera sempre carica di eventi improvvisi pronti ad accadere, un ritmo narrativo trascinate senza essere mai sfrenato, al quale aggiunge un sottostante tono malinconico, quasi a far passare anche tra le righe l'eterna lotta tra destino e uomo. Lo stesso autore nella postfazione ci mette al corrente delle fonti utilizzate: diari di viaggiatori, scienziati, naturalisti, studi di antropologi e storici, omaggi dai romanzi di Salgari o dalla biografia di Verne.

Gli ingredienti sono tutti quelli dei romanzi d'appendice ottocenteschi, con tanto di colpi di scena, fughe rocambolesche e combattimenti all'ultimo sangue, amori e agnizioni clamorose, dove il verosimile e l'esagerazione stanno in perfetto equilibrio per il piacere del lettore.

Poco spazio è lasciato alle analisi psicologiche dei personaggi, quasi dei caratteri da teatro, per mettere in rilievo invece il formarsi della misteriosa indole del giovane James, tormentato nella sua nostalgia per qualcosa che non conosce. I riferimenti a *Peter Pan* non sono mai smaccati o furbi, anzi così colti da risultare invisibili: solo i veri appassionati possono riconoscere, e con grande gioia, alcune sottili allusioni, ad esempio il ruolo dell'università di Eton, che Barrie in un suo discorso volle avvicinare alla vita di Uncino, o l'album fotografico con la prima traccia per il suo capolavoro che l'autore scozzese regalò ai piccoli Davies, e che venne davvero smarrito dal padre in treno. Perché in fondo sono i dettagli nascosti a fare l'avventura.



**1. L'uomo e il suo passato:** James nasce nobile, addirittura erede al trono, ma una congiura gli cambia il destino e sceglie per lui una anonima vita dall'altra parte del mondo; poi cresce come un ragazzo qualsiasi, senza troppe aspettative. Eppure grazie ad una incredibile forza di volontà, capita la sua passione, prende in mano la sua vita e modifica un futuro segnato due volte. Quanto contano nella nostra vita l'ambiente da cui veniamo, la città, il carattere della famiglia, le sue scelte, le persone che incontriamo? Quanto possiamo diventare protagonisti di un cambiamento? E come si fa ad ottenerlo?

**2. L'uomo e il suo futuro:** per tutta la vita James ha scelto di stare in mare, per la pura passione del navigare; poi, dopo aver perso in battaglia la mano, cambia totalmente carattere, diventa un terribile pirata oggi noto come Uncino. E se quel giorno la nave avesse preso un'altra rotta, e il combattimento non avesse avuto luogo? Sarebbe comunque diventato pirata? E se la ragazza di cui si era innamorato anni prima non lo avesse rifiutato? E ancora: senza un cattivo perfetto come lui, Sir Barrie, lo scrittore di *Peter Pan*, avrebbe mai potuto creare il suo capolavoro?

**3. L'incrocio tra storie:** questa storia nasce da un'altra più famosa, *Peter Pan*, e dalla passione

di uno scrittore di oggi per quella. Può la storia di qualcun altro cambiare le nostre scelte, e farci inventare nuove storie? Abbiamo il diritto di prendere i suoi personaggi e farli nostri, immaginare per esempio quello che hanno fatto prima o dopo ciò che ci viene raccontato? È un furto o un nuovo modo di usare la fantasia?

#### PROLUNGAMENTI

- Per altre storie di mare: Rudyard Kipling, *Capitani coraggiosi*, Fabbri, 2001  
Clive Barker, *Abarat*, Fabbri, 2002  
Daniela Morelli, *Il segreto delle tre caravelle*, Mondadori, 2008  
John Boyne, *Il ragazzo del Bounty*, Rizzoli, 2009
- Per incontrare altri cattivi: Neil Gaiman, *Coraline*, Mondadori, 2003  
Roald Dahl, *Matilde*, Salani, 2008  
Robert Louis Stevenson, *L'isola del tesoro*, Einaudi Ragazzi, 2010
- Per altri ragazzi in viaggio da soli: E.L. Konigsburg, *Fuga al museo*, Salani, 1997  
Mino Milani, *Crespi Jacopo*, Fabbri, 2001  
Christopher Paul Curtis, *Bud, non Buddy*, Mondadori, 2001  
Karin Michaëlis, *Bibi. Una bambina del nord*, Salani, 2005